



# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE VI

**Ambiente, Energia, Protezione Civile**

Via Mario Spadola 56 Tel. 0932 676436 – Tel. e Fax 0932/676438

E-mail [g.giuliano@comune.ragusa.it](mailto:g.giuliano@comune.ragusa.it)

**ORDINANZA N° 405 R.O.S. del 26-11-2015**

**OGGETTO:** Ordinanza ai sensi dell'art.192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, per la rimozione, l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in territorio di Ragusa, c/da Tabuna all'interno di un fondo recintato, riconducibile alla S.p.A. Antonino Ancione, sede operativa di Ragusa, c/da Tabuna, oggi in liquidazione volontaria, giusto verbale di accertamento dello stato dei luoghi e delle cose, sequestro e affidamento in giudiziale custodia da parte del Nucleo Polizia Tributaria di Ragusa – Sezione Mobile del 14/10/2015.

## IL SINDACO

**Visto** il decreto legislativo n° 152/2006, e successive modificazioni, che adegua alle direttive europee la disciplina nazionale per la gestione dei rifiuti;

**Visto** in particolare, l'art.192 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06, che pone il divieto generale di abbandonare o depositare rifiuti sul o nel suolo nonché di immettere rifiuti nelle acque superficiali o sotterranee e prevede, in caso di violazione del divieto, che il sindaco disponga con ordinanza le operazioni di rimozione, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi;

**Visto,**

che la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Ragusa – Sezione Mobile ha notificato allo scrivente in data 19/10/2015 acquisito con protocollo n.86569 del 20/10/2015:

- Verbale di accertamento dello stato dei luoghi e delle cose, sequestro e affidamento in giudiziale custodia relativo a un fondo esteso per circa 130.000 mq in cui constatavano la presenza di un deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non pericolosi composti prevalentemente da fusti in metallo contenenti emulsione bituminosa, pneumatici, rifiuti ferrosi ed altro materiale;

Che tale fondo è riconducibile alla Antonino Ancione S.p.A. con sede operativa in c/da Tabuna, oggi in liquidazione volontaria sulla cui superficie risultano depositati i suddetti rifiuti;

La nota n.47765 del 11/11/2015 acquisita al protocollo con il n.°96830 del 17/11/2015, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – servizio VI, gestione integrata rifiuti-bonifiche, chiede al Comune di Ragusa, relativamente al deposito incontrollato di che trattasi, di provvedere all'emissione dell'Ordinanza di rimozione dei rifiuti, intimando alla ditta proprietaria la verifica dello stato delle matrici ambientali al fine di riscontrare l'eventuale potenziale contaminazione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06;

**Accertato** che il comma 3 dell'art.192 del D.lgs 152/06 prevede che la rimozione dei rifiuti e tutte le eventuali necessarie attività di bonifica sono a carico del soggetto responsabile del deposito

incontrollato dei rifiuti che nella fattispecie è la società Antonino Ancione S.p.A. in liquidazione volontaria;

**Considerato** che l'art.192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 prevede che il sindaco disponga con ordinanza le operazioni di rimozione, avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi al responsabile dell'abbandono e/o comunque a chi ha l'obbligo della effettuazione delle operazioni suddette stabilendo il termine per provvedere, decorso il quale si procederà all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati;

**Dato atto,**

- che il Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Giuliano, Dirigente del Settore VI di questo Comune;

**Ritenuto,**

- in considerazione della quantità dei rifiuti abbandonati, della loro tipologia e della natura e del luogo in cui sono stati accumulati, di dover disporre la rimozione dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi i cui lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine di gg. 60 (sessanta) dalla notifica della presente, secondo le modalità e nel rispetto delle cautele e prescrizioni previste dalla legge, avviando allo smaltimento in impianti all'uopo autorizzati il materiale non recuperabile;
- Procedere inoltre, nel medesimo intervallo di tempo, alla verifica dello stato delle matrici ambientali al fine di riscontrare l'eventuale potenziale contaminazione ai sensi dell'art.242 del D.lgs. 152/06 e in caso positivo procedere alla bonifica del sito inquinato nei termini di legge;

## **ORDINA**

Ai sensi dell'art. 192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, al sig. Lazzara Giovanni, nato a Messina il 25/01/1970 e domiciliato in via Pietro Paolo Rubens n.º2 – 90145 Palermo, nella qualità di liquidatore della società Antonino Ancione S.p.A. in liquidazione volontaria dal 01/09/2013 e con sede legale a Palermo in via Ugo Marchese n.74 e sede operativa a Ragusa in c/da Tabuna, la rimozione, avvio al recupero presso impianti autorizzati o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati sul fondo esteso per circa 130.000 mq riconducibile alla suddetta Società così come individuati dal Nucleo della Guardia di Finanza nel verbale del 14/10/2015, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della presente;

## **PRESCRIVE**

Al sig. Lazzara Giovanni, nato a Messina il 25/01/1970 e domiciliato in via Pietro Paolo Rubens n.º2 – 90145 Palermo nella qualità di liquidatore della società Antonino Ancione S.p.A. in liquidazione volontaria dal 01/09/2013 e con sede legale a Palermo in via Ugo Marchese n.74 e sede operativa a Ragusa in c/da Tabuna, entro il predetto termine (sessanta giorni), la verifica dello stato delle matrici ambientali al fine di riscontrare l'eventuale potenziale contaminazione dovuta all'abbandono incontrollato dei rifiuti ai sensi dell'art.242 del d.lgs. 152/06 e in caso positivo procedere alla bonifica del sito inquinato nei termini di legge;

## **AVVERTE**

1. che trascorso, inutilmente il termine assegnato, si procederà all'esecuzione d'ufficio in danno e al recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione, nonché a presentare denuncia del fatto all'autorità giudiziaria;

2. che responsabile del presente procedimento è l'Ing. Giuseppe Giuliano, Dirigente dell'Ufficio Tecnico Settore VI, ubicato in via Mario Spadola n° 56, struttura dove sono depositati gli atti relativi al procedimento stesso.

3. che il Settore VI e la Polizia Municipale sono incaricati, ciascuno per quanto di competenza, a controllare l'esecuzione del presente atto.

4. che il presente atto dovrà essere notificato:

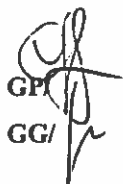
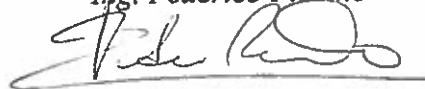
- Al Signor Giovanni Lazzara – via Pietro Paolo Rubens n.°2 – 90145 Palermo nella qualità di liquidatore della Antonino Ancione S.p.A. in liquidazione volontaria con sede legale a Palermo in via Ugo Marchese n.74;
- Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa – Settore 10° - Territorio e Ambiente, Viale del Fante n.°10 – Ragusa;
- Alla Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Ragusa Sezione Mobile, Via Archimede n.17/C 97100 Ragusa;
- All' ARPA Direzione Generale Sicilia – Via S.Lorenzo 312/G, 90146 Palermo;
- All'ARPA Sicilia ST Ragusa, Viale Sicilia n.7 Ragusa;
- Al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio VI – Gestione Integrata rifiuti – Bonifiche – Viale Campania, 36 A/C - 90144 Palermo;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa;
- Al Settore VI del Comune di Ragusa;
- Al Comando della Polizia Municipale del Comune di Ragusa.

Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla data di notificazione.

Dalla Residenza Municipale addì 26/11/2015

**IL SINDACO**

*Ing. Federico Piccitto*



GP  
GG/

